

LE INIZIATIVE LEGATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE AVVIATE DALLE COOPERATIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE (2022)

STUDI & RICERCHE N° 224 - Giugno 2023

FONDO
SVILUPPO



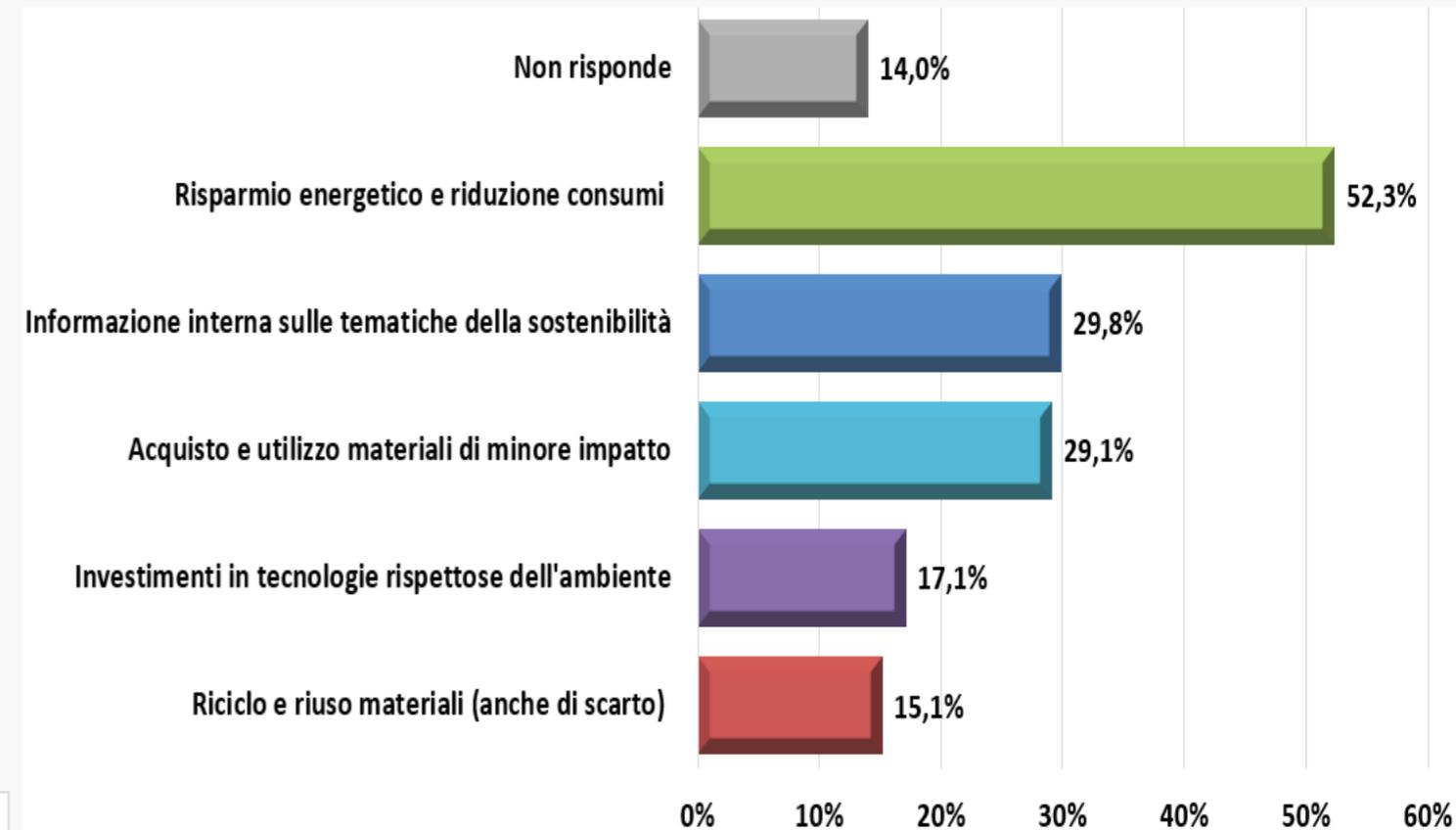
Iniziative intraprese sul tema dello sviluppo sostenibile (2022)



Avanza ulteriormente, anche nel 2022, il percorso di transizione delle cooperative verso un'economia sempre più sostenibile. Nel complesso, dalla rilevazione periodica sulle iniziative intraprese dalle imprese aderenti a Confcooperative sul tema dello sviluppo sostenibile, si evidenzia che nel 2022 quasi nove cooperative su dieci (l'86%, contro il 79,1% del 2021, il 79,4% del 2020 e il 69,3% del 2019) hanno intrapreso almeno un'iniziativa riconducibile alla «sostenibilità». Tra i progetti implementati, il 52,3% ha segnalato il risparmio energetico e la riduzione dei consumi (quota in forte crescita sia rispetto all'anno precedente, dove si attestava al 40,3%, sia rispetto al 2020 e al 2019 dove non superava, rispettivamente, il 30,9% e il 28,3%). Il 29,8% ha avviato percorsi formativi e informativi interni sulla sostenibilità. Il 29,1% ha indicato l'acquisto e l'utilizzo di materiali di minore impatto. Il 17,1% ha scelto di promuovere l'eco-innovazione e di investire in tecnologie rispettose dell'ambiente. Infine, il 15,1% ha promosso iniziative rivolte al riciclo e al riuso dei materiali.

INIZIATIVE INTRAPRESE NEL 2022 DALLE COOPERATIVE SUL TEMA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



* Il report fa riferimento alle analisi prodotte a partire dall'osservazione delle risposte fornite da un panel di intervistati rappresentativo del Sistema Confcooperative. Le interviste relative a 258 cooperative sono state realizzate tra il 3 maggio e il 31 maggio 2023, da Eurema soc. coop., istituto di studi e ricerche di Firenze, per conto "dell'Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato" di Fondosviluppo S.p.A..

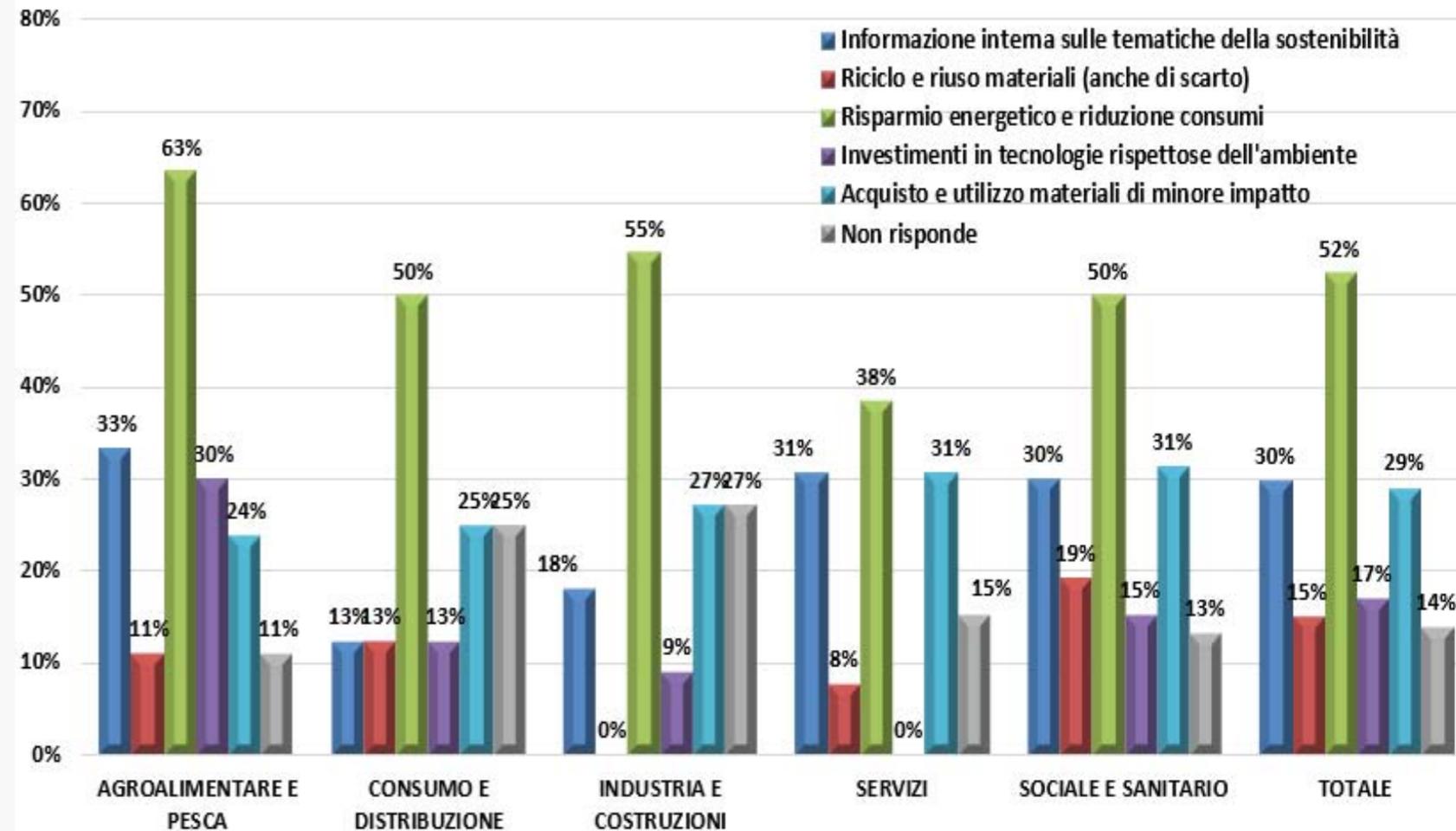
Iniziative intraprese sul tema dello sviluppo sostenibile (2022) - settore



Come rilevato nel corso del 2021, anche nel 2022 in tutti i settori oggetto d'indagine, l'ambito più interessato da progetti di investimento in sostenibilità è quello del risparmio energetico e riduzione dei consumi. La quota di cooperative che ha puntato sulla riduzione dei consumi raggiunge il 63% nell'agroalimentare (settore considerato «*energivoro*»). Il settore agroalimentare segnala anche la quota più elevata di cooperative, il 30% del totale, che ha promosso investimenti in tecnologie rispettose dell'ambiente. Inoltre, tre cooperative agroalimentari su dieci hanno avviato, nel 2022, momenti formativi sulle tematiche della sostenibilità. Tra le cooperative di servizi e tra le cooperative sociali e sanitarie l'acquisto e l'utilizzo di materiali di minore impatto rappresenta il secondo ambito di investimento nello sviluppo sostenibile anche nel 2022, come già registrato nel 2021. Nel settore sociale e sanitario, infine, due cooperative su dieci hanno intrapreso nell'ultimo anno iniziative legate al riciclo e al riuso di materiali (anche di scarto).

INIZIATIVE INTRAPRESE NEL 2022 DALLE COOPERATIVE SUL TEMA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE -%- SETTORE (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)

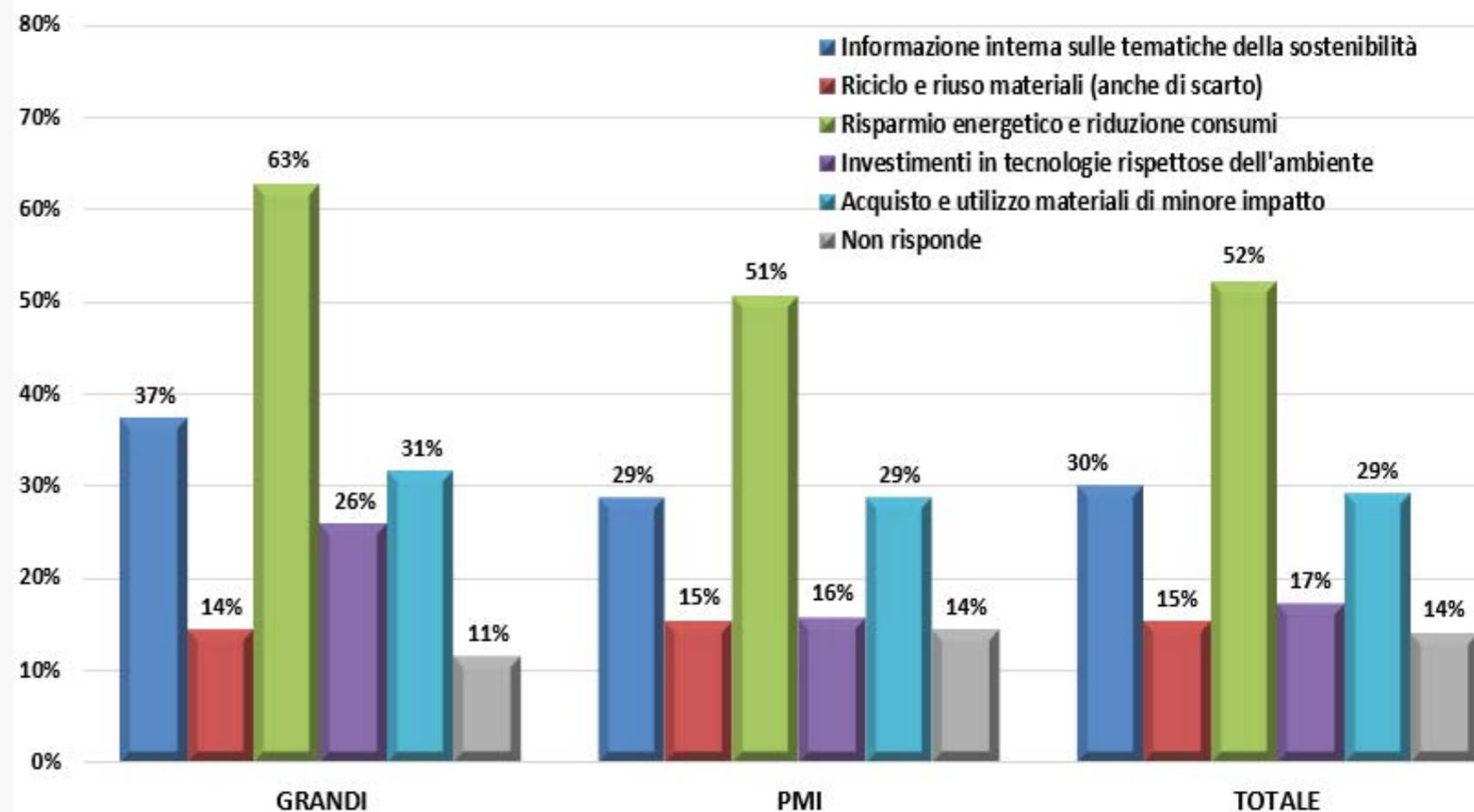


Iniziative intraprese sul tema dello sviluppo sostenibile (2022) - dimensione aziendale



Con riferimento alla dimensione aziendale si conferma, come già rilevato nelle annualità precedenti, un impegno maggiore delle grandi imprese, rispetto alle PMI, nei progetti di sviluppo sostenibile. In particolare, nel risparmio energetico e nella riduzione dei consumi la quota di grandi cooperative che ha intrapreso iniziative nel corso del 2022 si attesta al 63%, contro il 51% delle PMI. Nella formazione e informazione interna sulle tematiche della sostenibilità la quota di grandi imprese è pari al 37%, contro il 29% delle PMI. Nell'acquisto e utilizzo di materiali di minore impatto la quota di grandi imprese raggiunge il 31%, contro il 29% delle PMI cooperative. Negli investimenti in tecnologie rispettose dell'ambiente la quota di grandi imprese è pari al 26%, contro il 16% delle PMI. Solo nell'ambito del riciclo e riuso dei materiali la quota di PMI che ha investito nel corso del 2022, pari al 15% del totale, è leggermente superiore a quella delle grandi cooperative, che si attesta al 14% del totale.

INIZIATIVE INTRAPRESE NEL 2022 DALLE COOPERATIVE SUL TEMA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE -%- DIMENSIONE AZIENDALE (risposta multipla)
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



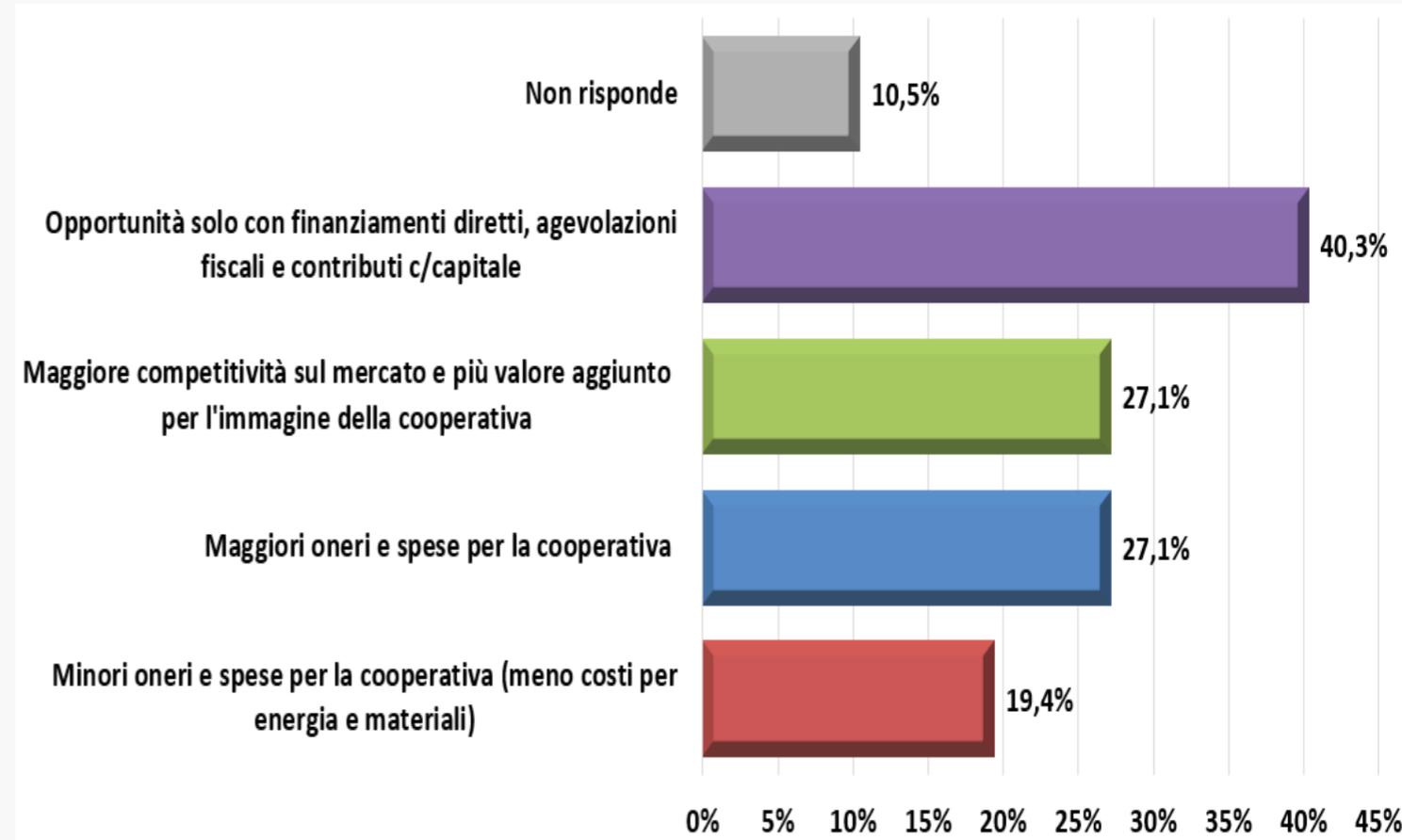
Costi e benefici delle iniziative legate allo sviluppo sostenibile



La valutazione dei cooperatori sull'impatto delle iniziative dello sviluppo sostenibile in termini di costi e benefici evidenzia sempre differenti sensibilità. Una quota sempre più consistente di cooperatori ritiene che il percorso dello sviluppo sostenibile rappresenti un impegno gravoso e oneroso, rispetto ai benefici diretti e indiretti. Da una parte, infatti, sale al 40,3%, a maggio 2023, la quota di cooperatori che ritiene le iniziative legate alla sostenibilità come una reale opportunità solo se sono supportate da finanziamenti diretti e/o da agevolazioni fiscali e/o da contributi in conto capitale (la quota era pari al 34,1% l'anno precedente). Inoltre, per il 27,1% dei cooperatori gli investimenti in sostenibilità sono percepiti ancora in termini di maggiori oneri e spese per la cooperativa (la quota era pari al 26,9% l'anno precedente). Dall'altra, solo il 27,1% degli intervistati, a maggio 2023, sostiene che gli investimenti in sostenibilità possano offrire una maggiore competitività sul mercato e più valore aggiunto per l'immagine della cooperativa (la quota era pari al 35,9% l'anno precedente e raggiungeva il 37% due anni fa). Infine, solo il 19,4% crede che tra i benefici possano esserci, in prospettiva, minori oneri e spese future, in particolare per energia e materiali.

COSTI E BENEFICI PER LE COOPERATIVE DELL'ADOZIONE DI INIZIATIVE LEGATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE -%- (max. due risposte)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



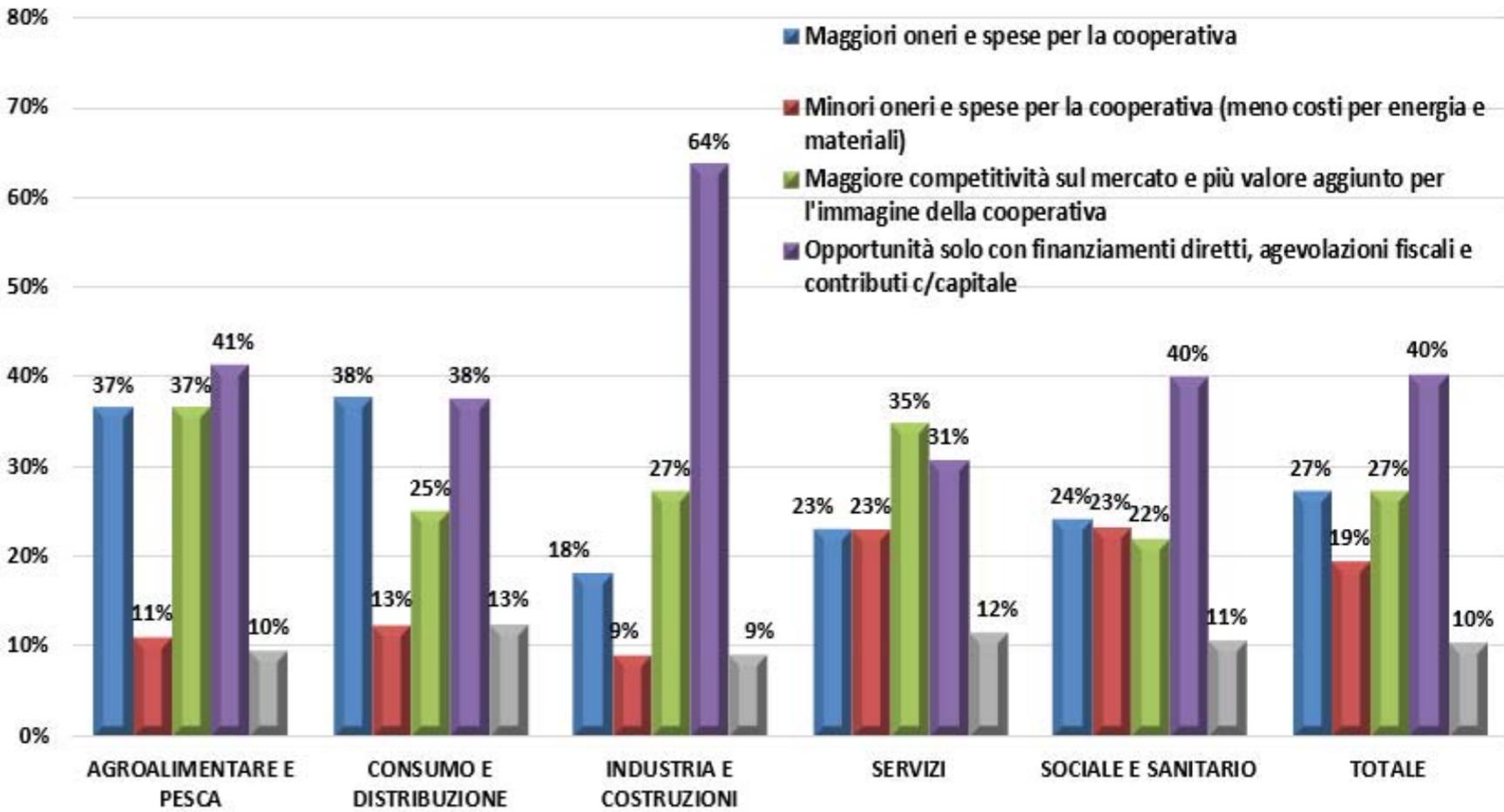
Costi e benefici delle iniziative legate allo sviluppo sostenibile - settore



COSTI E BENEFICI PER LE COOPERATIVE DELL'ADOZIONE DI INIZIATIVE LEGATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE -% SETTORE (max. due risposte)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)

Dall'analisi settoriale in tutti gli ambiti presi in esame, tranne nei servizi non sociali e sanitari, prevale la percezione che le iniziative legate allo sviluppo sostenibile possano rappresentare una reale opportunità solo se sono supportate da finanziamenti diretti e/o da agevolazioni fiscali e/o da contributi in conto capitale. Di fatto, sia nell'industria e costruzioni sia nell'agroalimentare e pesca sia nel consumo e distribuzione sia nella cooperazione sociale e sanitaria l'adozione di iniziative legate alla sostenibilità sono percepite, sebbene con differenti sfumature, principalmente come un costo. Nell'ambito dei servizi (non sociali e sanitari), invece, prevale la consapevolezza che gli investimenti in sostenibilità possano offrire una maggiore competitività sul mercato e, nel complesso, più valore aggiunto per l'immagine della cooperativa.



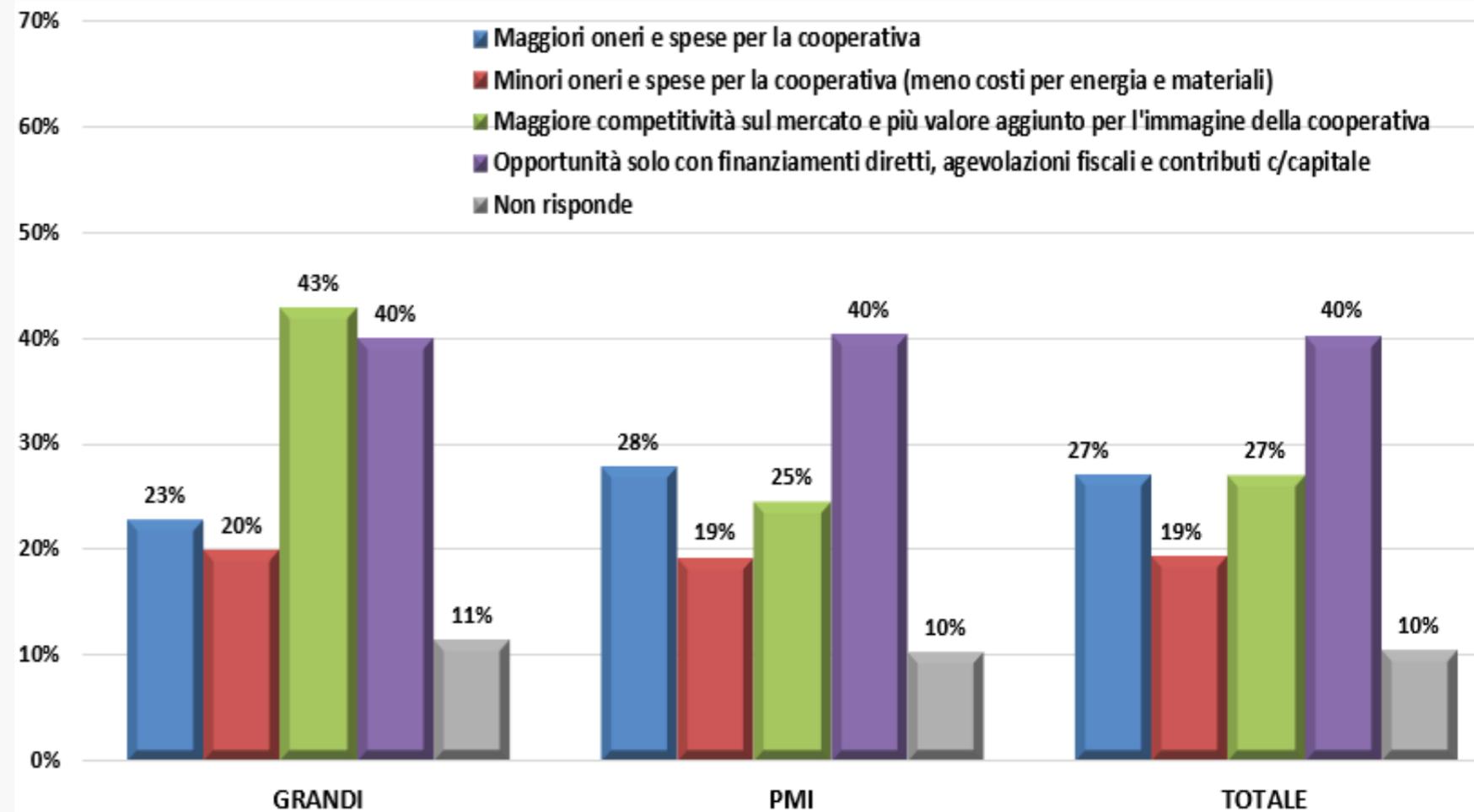
Costi e benefici delle iniziative legate allo sviluppo sostenibile - dimensione aziendale



Viene confermata, anche nella rilevazione di maggio 2023, una più elevata sensibilità dei cooperatori delle grandi imprese, rispetto a quelli delle PMI, verso i benefici diretti e indiretti delle iniziative legate allo sviluppo sostenibile. In particolare, nelle grandi imprese prevale la consapevolezza che gli investimenti in sostenibilità apportino maggiore competitività sul mercato e più valore aggiunto per la cooperativa (il 43% dei cooperatori delle grandi imprese, contro il 25% dei cooperatori delle PMI). Di contro, tra le PMI è più alta, rispetto alle grandi cooperative, la quota di imprenditori che ritiene gli investimenti in sostenibilità ancora in termini di maggiori oneri e spese per la cooperativa (il 28% dei cooperatori delle PMI, contro il 23% dei cooperatori delle grandi imprese).

COSTI E BENEFICI PER LE COOPERATIVE DELL'ADOZIONE DI INIZIATIVE LEGATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE -% - DIMENSIONE AZIENDALE (max. due risposte)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



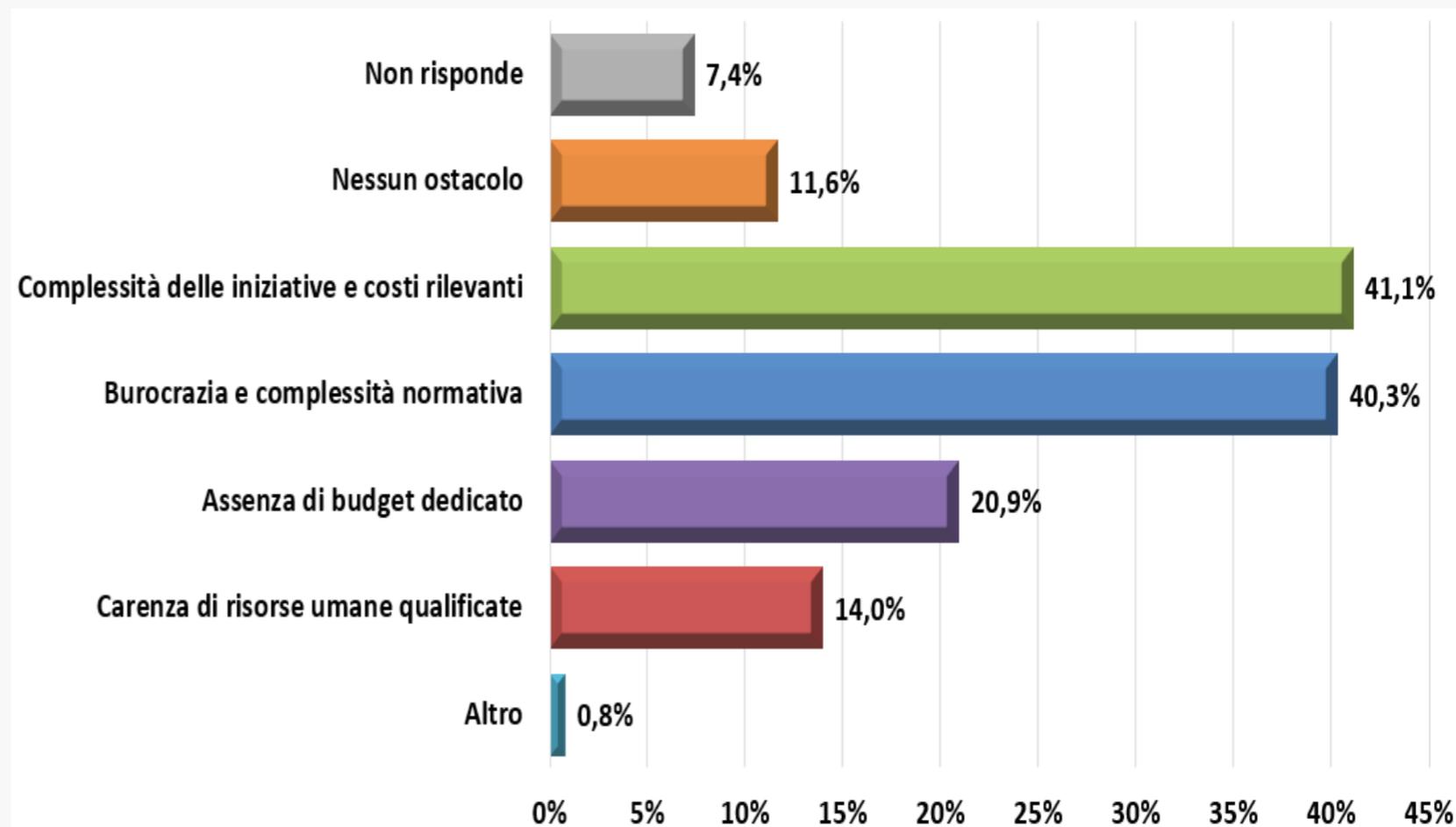
Fattori che ostacolano la realizzazione di iniziative legate allo sviluppo sostenibile



A maggio 2023 nove cooperatori su dieci hanno segnalato almeno un fattore negativo che ostacola la realizzazione di iniziative legate allo sviluppo sostenibile. In particolare, tra i cooperatori che hanno lamentato la presenza di barriere e difficoltà nell'implementazione di progetti di sviluppo sostenibile, il 41,1% ha segnalato la complessità delle iniziative e i costi rilevanti da sostenere. Il 40,3% ha indicato gli impedimenti burocratici e la complessità normativa. Il 20,9% ha registrato l'assenza di budget dedicato. Il 14% dei cooperatori ha denunciato la carenza di risorse umane qualificate (dagli esperti di settore al *manager della sostenibilità*). Infine, lo 0,8% ha rilevato altri fattori ostativi di natura prevalentemente esogena.

FATTORI CHE OSTACOLANO LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE LEGATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



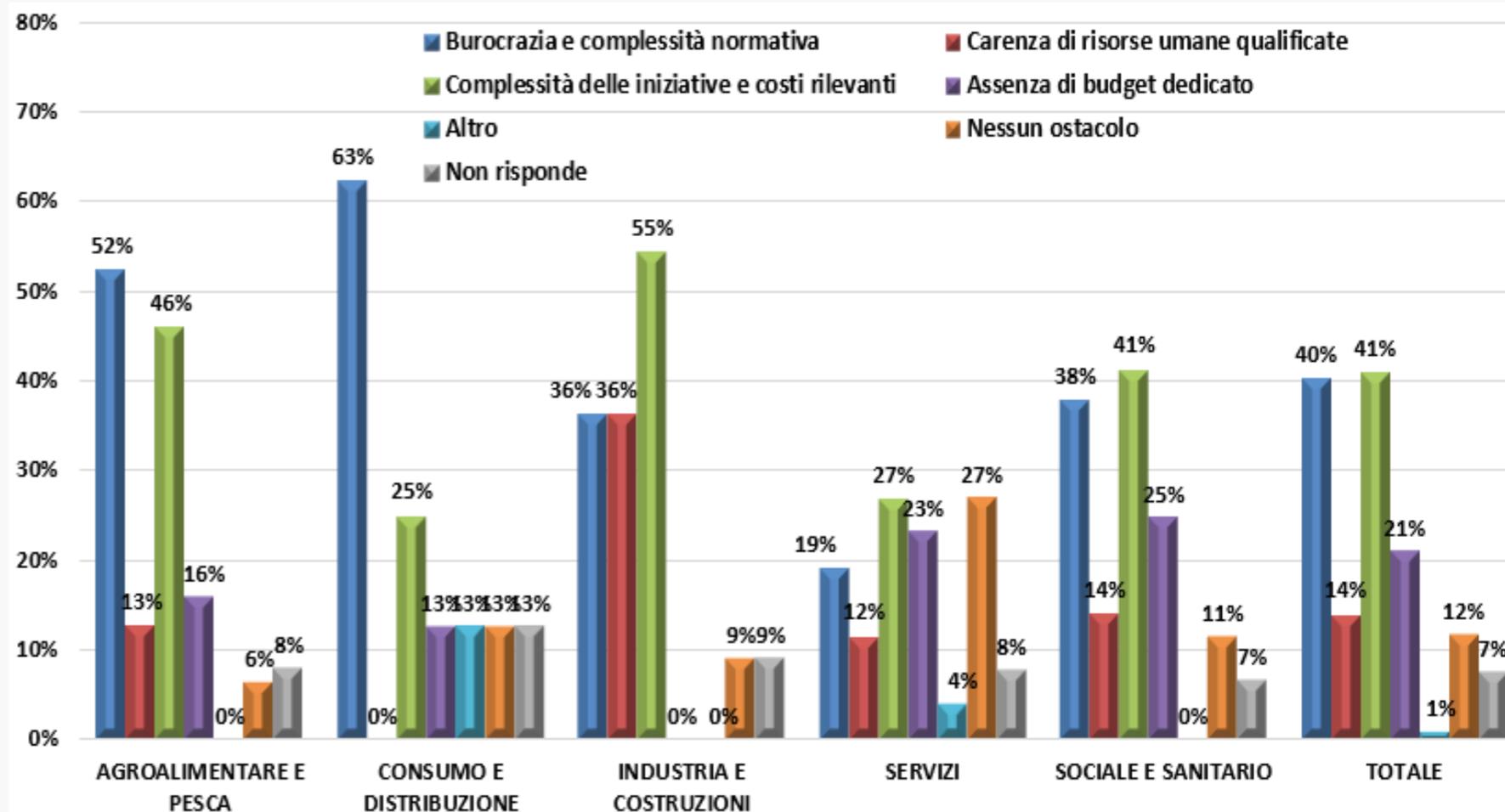
Fattori che ostacolano la realizzazione di iniziative legate allo sviluppo sostenibile - settore



I fattori che ostacolano la realizzazione di iniziative legate allo sviluppo sostenibile hanno rilevanza diversa su base settoriale. Si segnala una maggiore presenza di fattori negativi nella cooperazione agroalimentare e della pesca e in quella dell'industria e costruzioni rispetto agli altri ambiti. In particolare, la complessità e i costi elevati delle iniziative da intraprendere sono denunciati dal 55% degli operatori del settore dell'industria e costruzioni e dal 46% di quelli dell'agroalimentare e della pesca. Il 36% dei operatori del manifatturiero lamenta anche la carenza di risorse umane qualificate, mentre il 52% dei operatori dell'agroalimentare e della pesca segnala come ostacolo più rilevante la burocrazia e la complessità normativa. Nell'ambito dei servizi, dove, invece, è meno accentuato il peso dei fattori negativi, il 23% dei operatori (quota che sale al 25% nella cooperazione sociale e sanitaria) lamenta l'assenza di budget dedicato.

FATTORI CHE OSTACOLANO LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE LEGATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE -%- SETTORE (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)

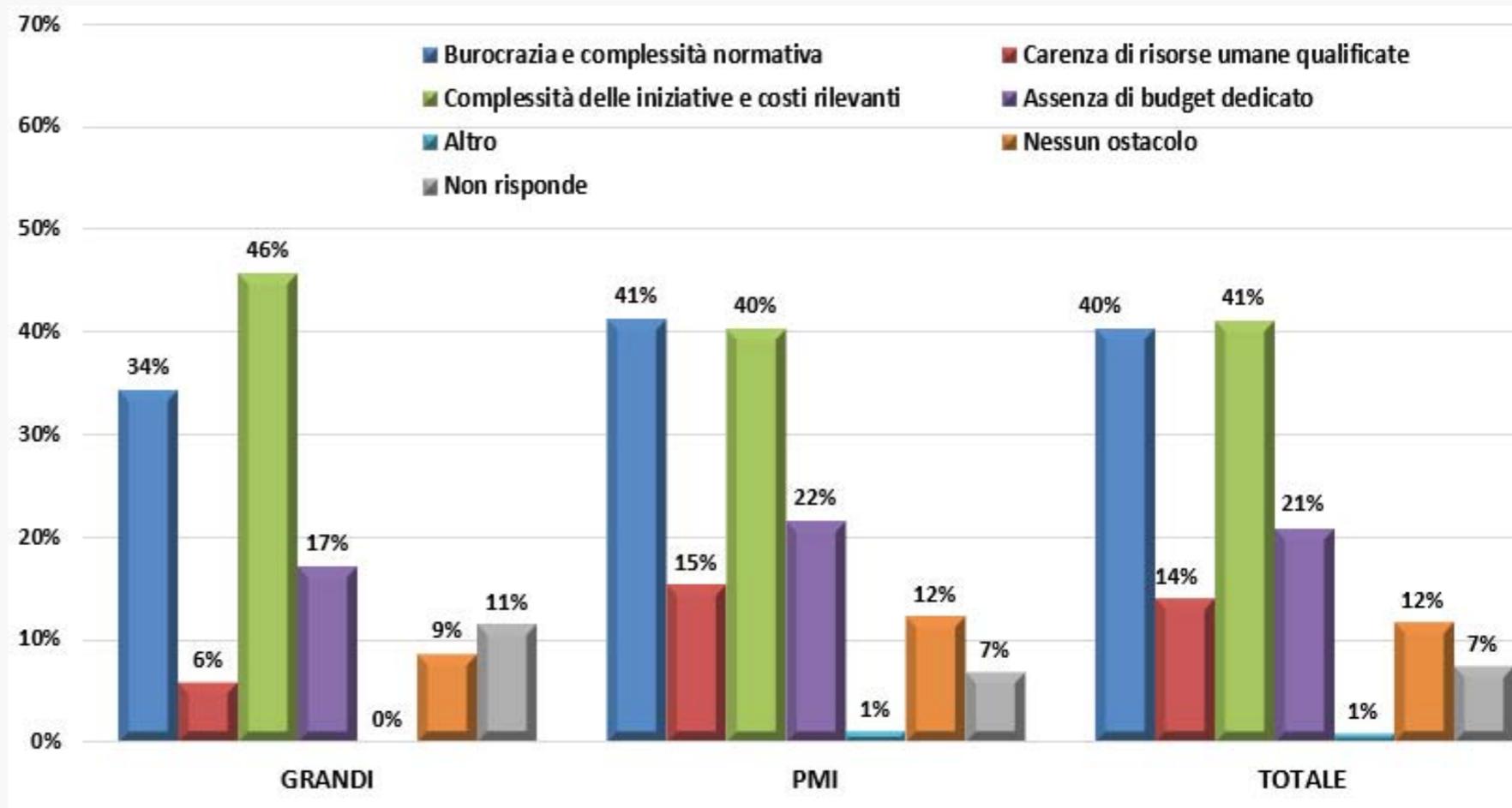


Fattori che ostacolano la realizzazione di iniziative legate allo sviluppo sostenibile - dimensione aziendale



A livello di dimensione aziendale, da una parte, tra le grandi imprese la quota di chi ha indicato come complesse e costose le iniziative di sviluppo sostenibile è superiore a quella delle PMI (il 46% contro il 40%), dall'altra, tra le grandi cooperative sono meno avvertiti, rispetto alle PMI, gli altri fattori negativi che ostacolano la realizzazione di progetti di sviluppo sostenibile. In particolare, la burocrazia e la complessità normativa pesa per 34% delle grandi imprese, contro il 41% delle PMI. L'assenza di budget interessa il 17% delle grandi cooperative, contro il 22% delle PMI. La carenza di risorse umane qualificate si attesta al 6% tra le grandi imprese, contro il 15% delle PMI.

FATTORI CHE OSTACOLANO LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE LEGATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE -% - DIMENSIONE AZIENDALE (risposta multipla)
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2023)



FONDO
SVILUPPO

Pierpaolo Prandi

prandi.p@confcooperative.it

